



I Modelli di Organizzazione e Gestione

D.Lgs. 231/01
D.Lgs. 39/2021

Avv. Stella Frascà
Comitato Etico F.I.S.
Giunta Coni Liguria
Coordinatore AIAS Liguria



D. Lgs 39/2021 Titolo III FATTORI DI RISCHIO E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE NELLO SPORT

Le Federazioni sportive nazionali, le Discipline sportive associate, gli Enti di promozione sportiva e le Associazioni benemerite, sentito il parere del CONI, devono redigere, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le linee guida per la predisposizione dei **modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale**. Le linee guida vengono elaborate con validità quadriennale sulla base delle caratteristiche delle diverse Associazioni e delle Società sportive e delle persone tesserate.

D. Lgs 39/2021 Titolo III FATTORI DI RISCHIO E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE NELLO SPORT

Le Associazioni e le Società sportive dilettantistiche e le Società sportive professionistiche devono predisporre e adottare entro dodici mesi dalla comunicazione delle linee guida di cui al comma 1, modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva nonché codici di condotta ad esse conformi. In caso di affiliazione a più Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate, Enti di promozione sportiva e Associazioni benemerite, esse possono applicare le linee guida emanate da uno solo degli enti di affiliazione dandone comunicazione all'altro o agli altri.

Le Associazioni e Società sportive dilettantistiche e società sportive professionistiche che non adempiano agli obblighi sono sanzionate **secondo le procedure disciplinari adottate dalle FSN, DSA, EPS** e associazioni benemerite a cui esse sono affiliate.

D. Lgs 39/2021 Titolo III FATTORI DI RISCHIO E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE NELLO SPORT

Le Associazioni e Società sportive dilettantistiche e le Società sportive professionistiche, già dotate di un modello organizzativo e di gestione ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, lo devono integrare.

I regolamenti delle FSN, delle DSA, degli EPS e delle Associazioni benemerite **devono prevedere sanzioni disciplinari a carico dei tesserati che abbiano violato i divieti** di cui al capo II del titolo I, libro III del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, **ovvero siano stati condannati in via definitiva** per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies, 604-bis, 604-ter, 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies 609-undecies del codice penale.

Il CONI, le FSN, le DSA, gli EPS, le Associazioni benemerite, le Associazioni e le Società sportive dilettantistiche e le Società sportive professionistiche possono costituirsi parte civile nei processi penali a carico dei loro tesserati.

GIUNTA NAZIONALE DEL CONI
Delibera n. 255 del 25 luglio 2023

Adeguamento agli artt. 33 d. lgs. 36/2021 e 16 d. lgs. 39/2021

Costituzione e nomina dell'Osservatorio Permanente

Modello di Regolamento per FSN/DSA/EPS/AB

GIUNTA NAZIONALE DEL CONI
Delibera n. 255 del 25 luglio 2023

Introduce l'obbligo per le Associazioni e Società Sportive affiliate di nominare

entro il 1 luglio 2024

un Responsabile contro gli abusi, violenze e discriminazioni, con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi anche ai sensi dell'art. 33 comma 6 D.Lgs 36/2021

Osservatorio Permanente del CONI Per le politiche di SAFEGUARDING

Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione

MODELLI ORGANIZZATIVI E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Le Affiliate adottano, entro 12 mesi dall'emanazione delle Linee Guida da parte degli Enti di affiliazione, un modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva conforme alle Linee Guida dei rispettivi Enti di affiliazione, eventualmente procedendo ai sensi del comma 4 dell'art 16 del d d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021. I modelli sono aggiornati con cadenza almeno quadriennale e prevedono meccanismi di adeguamento a eventuali modifiche e integrazioni delle predette Linee Guida o alle raccomandazioni del Responsabile federale delle politiche di safeguarding

Le Associazioni e le Società sportive affiliate a più Enti conformano i propri modelli organizzativi e di controllo alle Linee Guida emanate da uno degli Enti di affiliazione e ne danno immediata comunicazione ai Responsabili federali delle politiche di safeguarding degli altri Enti di affiliazione.

I modelli di cui al comma 1 tengono conto delle caratteristiche dell'Affiliata e delle persone tesserate e si applicano a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività delle Affiliate.

Le Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva e le Associazione Benemerite, anche attraverso i rispettivi Responsabili federali delle politiche di safeguarding e gli Uffici delle Procure federali, vigilano sull'adozione da parte delle Affiliate dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva, sulla relativa conformità alle Linee Guida e sul loro rispetto.

Osservatorio Permanente del CONI Per le politiche di SAFEGUARDING

Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione

Titolo I: Disposizioni Generali

Art. 1 ambito di applicazione Art. 2 Diritti e Doveri

Titolo II: Linee guida per la predisposizione di Mog e codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione

Ar. 3 Emanazione delle Linee Guida

Titolo III MOG

Art. 4 adozione mog Art. 5 Contenuto minimo Art. 6 Prevenzione e gestione dei rischi Art. 7 Contrasto dei comportamenti lesivi e gestione delle segnalazioni Art. 8 Obblighi informativi ed altre misure Art. 9 Altri obblighi

Titolo IV Codici di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione

Art. 10 Adozione Codici di Condotta Art. 11 Contenuto minimo Art. 12 Doveri e Obblighi dei tesserati Art. 13 Doveri e Obblighi dei dirigenti sportivi e tecnici Art. 14 Doveri e Obblighi degli atleti

Osservatorio Permanente del CONI Per le politiche di SAFEGUARDING

Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione

Ai presenti Principi Fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione devono uniformarsi le Federazioni sportive nazionali, le Discipline sportive associate e gli Enti di promozione sportiva, nonché le associazioni e le società sportive a questi affiliate e i loro tesserati.

Ai presenti Principi Fondamentali devono uniformarsi altresì le Associazioni Benemerite e i loro soci, nei limiti della compatibilità.

Osservatorio Permanente del CONI Per le politiche di SAFEGUARDING

Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione

Diritto fondamentale dei tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo. Chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva è tenuto a rispettare i predetti diritti dei tesserati.

Osservatorio Permanente del CONI Per le politiche di SAFEGUARDING

Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione

Le Linee Guida devono prevedere almeno le seguenti fattispecie di abuso, violenza e discriminazione:

a) l'abuso psicologico;

b) l'abuso fisico;

c) la molestia sessuale;

d) l'abuso sessuale;

e) la negligenza;

f) l'incuria;

g) l'abuso di matrice religiosa;

h) il bullismo, il cyberbullismo;

i) i comportamenti discriminatori.

Osservatorio Permanente del CONI Per le politiche di SAFEGUARDING

Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione

CONTENUTO MINIMO DEI MODELLI

I modelli stabiliscono almeno

- (i) le modalità di prevenzione e gestione del rischio in relazione ai fenomeni di abusi, violenze e discriminazioni,
- (ii) protocolli di contenimento del rischio stesso e la gestione delle segnalazioni,
- (iii) gli obblighi informativi in materia, prevedendo:

Osservatorio Permanente del CONI Per le politiche di SAFEGUARDING

Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione

CONTENUTO MINIMO DEI MODELLI

- ❖ in relazione alla dimensione dell'Affiliata e delle discipline sportive praticate, adottare misure preventive e attività periodiche di controllo idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto delle disposizioni vigenti, ivi compresi i presenti Principi e le Linee Guida emanate dall'Ente di affiliazione, nonché idonee a individuare ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio, intervenendo anche sui relativi effetti;
- ❖ **in relazione alla dimensione dell'Affiliata** e delle discipline sportive praticate, misure di contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, alla gestione delle segnalazioni nonché alla tutela del segnalanti e assistenza alle vittime;
- ❖ la definizione delle responsabilità in ambito endoassociativo in materia di prevenzione e contrasto di abusi, violenze e discriminazioni;

Osservatorio Permanente del CONI Per le politiche di SAFEGUARDING

Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione

CONTENUTO MINIMO DEI MODELLI

- ❖ la specificazione delle conseguenze, anche in ambito endoassociativo, derivanti dalla violazione delle disposizioni e dei protocolli in materia di abusi, violenze e discriminazioni;
- ❖ adeguate misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di uguaglianza di genere, diversità e inclusione nonché al monitoraggio periodico dei risultati;
- ❖ misure idonee a garantire la massima diffusione e pubblicizzazione delle politiche di safeguarding e, in particolar modo, delle procedure per la segnalazione di eventuali comportamenti lesivi o comunque inosservanti dei suddetti protocolli organizzativi e gestionali;

Osservatorio Permanente del CONI Per le politiche di SAFEGUARDING

Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione

CONTENUTO MINIMO DEI MODELLI

- ❖ misure idonee a garantire la trasmissione delle informazioni ai rispettivi Responsabili, Responsabili federali delle politiche di safeguarding nonché Uffici dei Procuratori federali ove competenti;
- ❖ misure idonee a garantire il coordinamento con il Responsabile federale per le politiche di safeguarding nonché il recepimento e l'attuazione delle relative raccomandazioni;
- ❖ valutazioni annuali delle misure adottate dall'Affiliata, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate.

Osservatorio Permanente del CONI Per le politiche di SAFEGUARDING

Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione

PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

I modelli devono stabilire **adeguate misure** per l'individuazione delle specifiche aree di rischio nonché più in generale **adeguati strumenti** per la prevenzione e gestione dei rischi, prevedendo tra l'altro:

- l'adozione di adeguati strumenti per il pieno sviluppo della persona-atleta e la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva;
- l'adozione di adeguati strumenti per l'inclusione e la valorizzazione delle diversità dei tesserati;
- l'adozione di adeguati strumenti di gestione e tutela dei tesserati, soprattutto minori, da parte dei tecnici e dei soggetti preposti, nel rispetto e promozione dei relativi diritti, durante gli allenamenti, le manifestazioni sportive e ogni attività anche collegata e connessa organizzata dall'Affiliata;
- la predisposizione di adeguati protocolli che assicurino l'accesso ai locali durante allenamenti e sessioni prova (soprattutto di tesserati minori) a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero a loro delegati;

Osservatorio Permanente del CONI Per le politiche di SAFEGUARDING

Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione

PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

- l'adozione di adeguati strumenti per incentivare l'adozione e la diffusione di apposite convenzioni o patti "di corresponsabilità o collaborazione" tra atleti, tecnici, personale di supporto e coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti;
- l'adozione di adeguati protocolli al fine di assicurare che i medici sportivi e gli operatori sanitari che riscontrino i segni e gli indicatori delle lesioni, delle violenze e degli abusi attivino senza indugio, nel rispetto della disciplina vigente, le procedure, informandone il Responsabile e il Responsabile federale delle politiche di safeguarding;
- l'adozione di adeguati protocolli che consentano l'assistenza psicologica o psicoterapeutica ai tesserati;
- l'adozione di adeguati strumenti per incentivare la frequenza alla formazione obbligatoria annuale e ai corsi di aggiornamento annuali previsti dall'Ente di affiliazione in materia di safeguarding;

Osservatorio Permanente del CONI Per le politiche di SAFEGUARDING

Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione

PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

- l'adozione di adeguate misure per la sensibilizzazione sulla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi, con il supporto delle necessarie competenze specialistiche, anche sulla base di specifiche convenzioni stipulate dall'Ente di affiliazione;
- l'adozione di adeguate misure di prevenzione in specifiche situazioni di rischio quali, in particolare ma non solo:
 - ▶ ambienti, luoghi e spazi in cui è facilitato il contatto fisico e l'esposizione fisica (come spogliatoi, docce, etc.);
 - ▶ viaggi, trasferte e pernotti;
 - ▶ trattamenti e prestazioni sanitarie (e.g. fisioterapia, visite medico-sportive, etc.) che comportino necessari contatti fisici tra tesserati, soprattutto se minori e altri soggetti;
 - ▶ manifestazioni sportive di qualsiasi livello.

Osservatorio Permanente del CONI Per le politiche di SAFEGUARDING

Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione

CONTRASTO DEI COMPORTAMENTI LESIVI E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

- adeguati provvedimenti di quick-response, in ambito endoassociativo, da adottare in caso di presunti comportamenti lesivi;
- adeguati provvedimenti, in ambito endoassociativo, per ogni altra violazione delle disposizioni e dei protocolli di cui al modello stesso;
- la promozione di buone pratiche e adeguati strumenti di early warning, al fine di favorire l'emersione di comportamenti lesivi, o evitare eventuali comportamenti strumentali;
- la predisposizione, in ambito sociale, di un sistema affidabile e sicuro di segnalazione di comportamenti lesivi, che garantisca tra l'altro la riservatezza delle segnalazioni nonché la tempestiva ed efficace gestione delle stesse;

Osservatorio Permanente del CONI Per le politiche di SAFEGUARDING

Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione

CONTRASTO DEI COMPORTAMENTI LESIVI E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

- l'adozione di apposite misure che prevengano qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati che abbiano in buona fede:
 - presentato una denuncia o una segnalazione;
 - manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
 - assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
 - reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
 - intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di safeguarding;
- l'adozione di apposite misure e iniziative che sanzionino abusi di segnalazioni manifestamente infondate o effettuate in mala fede.

Osservatorio Permanente del CONI Per le politiche di SAFEGUARDING

Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione

OBBLIGHI INFORMATIVI

I MODELLI stabiliscono adeguate misure per la diffusione e pubblicizzazione delle politiche di safeguarding e la trasmissione delle informazioni, nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

Per esempio:

l'obbligo di immediata pubblicazione della notizia dell'adozione del modello di cui all'art. 4 e dei relativi aggiornamenti presso la sede dell'Affiliata e sulla rispettiva homepage;

l'obbligo di immediata comunicazione dell'adozione del modello al Responsabile federale delle politiche di safeguarding;

Osservatorio Permanente del CONI Per le politiche di SAFEGUARDING

Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione

CODICI DI CONDOTTA

I Codici di Condotta stabiliscono obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche finalizzate:

- alla piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità,
- l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei tesserati, in particolare se minori;
- alla valorizzazione delle diversità;
- alla promozione del pieno sviluppo della persona-atleta, in particolare se minore;
- alla promozione da parte di dirigenti e tecnici al benessere dell'atleta;
- alla effettiva partecipazione di tutti i tesserati all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.

Osservatorio Permanente del CONI Per le politiche di SAFEGUARDING

Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione

DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

- comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;
- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva

Osservatorio Permanente del CONI Per le politiche di SAFEGUARDING

Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione

DOVERI E OBBLIGHI DEI TECNICI

- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore

Osservatorio Permanente del CONI Per le politiche di SAFEGUARDING

Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione

DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

- rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati



Si ringrazia per l'attenzione

Avv. Stella Frascà

avv.stellafrasca@gmail.com

Cell. 347.0564411

